

lunedì 22 ottobre 2001

rUnità | 27

ex libris

L'eretico pecca nei confronti della legge divina, ma proprio per questo verrà giudicato da chi è «giudice» di tale legge, cioè da Cristo, solo nell'altro mondo e non in questo.

Marsilio da Padova
«Il difensore della pace», 1324

premi letterari

VIGEVANO, IL MASTRONARDI A UMBERTO PIERSANTI

Roberto Carnero

Nel corso di una cerimonia tenutasi l'altro ieri mattina al Civico Teatro Cagnoni di Vigevano, è stato attribuito il Premio Mastronardi allo scrittore urbinato Umberto Piersanti per il romanzo *L'estate dell'altro millennio* (Marsilio). L'estate cui fa riferimento il titolo è quella del 1939: l'ultima estate prima della guerra, una stagione che solo qualche anno dopo apparirà estremamente lontana a causa della drammaticità degli eventi che nel frattempo si sono consumati. Al centro troviamo due personaggi: Marco, il protagonista, studente di Lettere ad Urbino, e Franco, suo coetaneo, contadino delle Cesane, le colline che circondano la città marchigiana. Entrambi lasceranno il loro lavoro per andare a combattere

in Montenegro. Dopo l'8 settembre del '43 tornerà a casa: Franco riprende la sua attività, mentre Marco si unisce ai partigiani, per poi scoprire con un senso di cocente delusione gli orrori della guerra civile. L'ombra della bomba atomica grava sulla speranza nel futuro, un futuro che appare sempre più cupo. Tuttavia sarà l'amore a fornire a Marco una ragione per continuare a vivere. Con Umberto Piersanti, ha vinto un tipo di narrazione tradizionale, legata alle vicende della storia del Novecento, classica nell'impianto. Più "trasgressivi" invece gli altri due finalisti del Mastronardi, un Premio giovane ma assai vivace, giunto quest'anno alla sua terza edizione: Mauro Covacich con *L'amore contro* (Mondadori) e Clau-

dio Piersanti con *L'apezzo* (Feltrinelli). Quello di Covacich, triestino, classe 1965, è un romanzo dai sapori iper-realistici e dagli umori grotteschi. Fatto di capitoletti brevi, costituiti da lettere dei vari personaggi nonché da interventi televisivi di maghi e cartomanti che vengono a spezzare la narrazione, ha per protagonisti Sergio, spurgatore di pozzi neri, ed Ester, prostituta di strada. Entrambi fuggono da un passato opprimente. Il loro rapporto conoscerà però una crisi inattesa, che si rivelerà catastrofica. Bello e complesso, infine, *L'apezzo* (Feltrinelli) di Claudio Piersanti (l'avevamo recensito sul giornale del 26 aprile). Peccato che abbia riscosso solo due voti (contro i ventiquattro di Umberto Pier-

santi e i venti di Covacich). Motivo di questa sottovalutazione da parte della giuria popolare, probabilmente, l'assenza dell'autore, che non ha potuto essere presente a Vigevano a causa di un impegno di lavoro. E forse qualche giurato se l'è presa un po'. Presente invece l'onnipresente Giuseppe Pontigga. Dopo aver sbancato diversi premi - ultimo il Campiello - con il celebrato romanzo autobiografico *Nati due volte* (Mondadori), ha ottenuto a Vigevano il Premio alla Carriera. Una carriera caratterizzata dall'impegno, oltre che nel campo della narrativa, in quello critico ed editoriale. Un riconoscimento, per chi conosce la multiforme attività dello scrittore comasco, più che meritato.

l'Unità ONLINE

nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora

www.unita.it

orizzonti

idee | libri | dibattito

l'Unità ONLINE

nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora

www.unita.it

“Va molto forte la saggistica legata ai temi geopolitici che però traina anche la narrativa

Francesca De Sanctis

C'è un'intera vetrina tematica di fianco all'ingresso della libreria Rizzoli in largo Chigi a Roma. Libri sull'Islam, su Bin Laden e sull'Afghanistan sfilano in bella mostra in attesa solo di essere acquistati. E così pure alla Feltrinelli in largo Argentina, alla Mondadori di via Cola di Rienzo, e nelle librerie di quartiere come l'Eritrea. Tutti pazzi per l'Islam? Pare proprio di sì, tant'è che le librerie si sono attrezzate in tempo, allestendo nei locali interni settori specifici dedicati, appunto, alla religione islamica e alla storia dei popoli arabi e palestinesi.

E dove sono finiti gli ultimi best-seller? I grandi autori, come Isabell Allende, Andrea De Carlo, Andrea Camilleri guidano le classifiche dei libri più venduti insieme a quelli sull'Islam. Se poi cercate un libro specifico, per esempio l'ultimo volume dello scrittore che quest'anno ha ricevuto il Premio Nobel per la letteratura, vi accorgete che è introvabile: *Fedeli a oltranza* di Naipaul (Adelphi) è andato a ruba, quasi ovunque. Ma a proposito di classifiche, spulciando tra i libri più richiesti in questo periodo e confrontando i dati con le classifiche di un mese fa circa, si ricavano osservazioni interessanti. Nella settimana che va dal 12 al 19 settembre, in pole position nella classifica della Rizzoli di largo Chigi, per esempio, troviamo Paulo Coelho con *Il cammino di Santiago* (Bompiani), *No logo* di Naomi Klein (Baldini & Castoldi), *L'odore della notte* di Andrea Camilleri (Sellerio), *Profondo blu* di Jeffrey Deaver (Sonzogno), *Come diventare buoni* di Nick Hornby, *Noblesse oblige buone maniere* di Alessandra Borghese (Mondadori). Nella settimana successiva, più precisamente dal 20 al 9 ottobre, i libri più venduti sono: ancora *Il cammino di Santiago* di Coelho, *Ritratto in seppia* di Isabelle Allende (Feltrinelli), *Osama Bin Laden il terrore dell'Occidente* di Fabrizio Falconi (Fazi editore), *Guerra del terrore* del Gruppo L'Espresso, di nuovo *No logo* di Klein e *La vita sessuale* di Catherine M. di Millet Catherine. Settimana dal 9 al 16 ottobre: *Ritratto in seppia* di Allende, *Il re di Girgenti* di Andrea Camilleri (Sellerio), *Pura vita* di Andrea Camilleri (Mondadori), *Osama Bin Laden* di Falconi, di nuovo *Il cammino di Santiago* di Coelho e *Nuove stanze* di Indro Montanelli. E l'elenco potrebbe continuare all'infinito. La cosa interessante è che nelle ultime settimane la vendita dei libri è aumentata, anche se non di molto.

«Subito dopo la strage di New York la gente non sembrava molto interessata alla lettura - spiega Patrizia Matera, responsabile della libreria Rizzoli in largo Chigi - Dopo una decina di giorni ha iniziato a richiedere testi come *Essere musulmano* di Alain Elkann (Bompiani), e il *Corano*. I lettori hanno sentito il bisogno di riflette-

Primeggia lo scrittore vincitore del Nobel ma a ruota seguono Camilleri, Naomi Klein e l'Osama Bin Laden di Falconi

Disegno di Marco Petrella



re un po' prima di cedere alla curiosità di capire meglio cosa è l'islamismo o di approfondire la storia del popolo arabo». Il genere più richiesto, almeno nella Rizzoli, è senza dubbio la saggistica. E c'è chi continua a richiedere l'ultimo libro di Naipaul: «Non sono riuscita a trovarlo - dice Rita Tenti, insegnante - però ho acquistato *Alla curva del fiume* di Naipaul (Rizzoli). Ero incuriosita da questo autore, visto che è il vincitore del Nobel per la letteratura di quest'anno. Di solito, mi lascio influenzare dalle recensioni che leggo sui giornali e spazio in diversi campi nella mia scelta, soprattutto narrativa italiana e straniera». Ed è proprio questo il punto: la gente compra ciò di cui si parla. «Quando il *Corriere della sera* ha pubblicato l'articolo di Oriana Fallaci, *La rabbia e l'orgoglio*, - aggiunge Patrizia Matera - la gente è venuta qui ad acquistare *Insciallah* (Rizzoli), che è un libro uscito molti anni fa». I lettori dunque, seguono le «ondate» del momento e questa non è

una novità. Forse, la vera sorpresa è che in questo periodo di «guerra» la gente legge di più: «In un momento come questo il pubblico sta riscoprendo "l'amico morto" perché sente il bisogno di fermarsi a riflettere», conclude Matera. Nella libreria Feltrinelli di largo Argentina il libro più richiesto in questi giorni, almeno tra quelli dei settori Storia e religione, è *Afghanistan anno zero* di Giulietto Chiesa, Vauro e Gino Strada (Guerini e Associati). Sta andando molto bene anche la vendita de *Lo scontro delle civiltà*, del politologo Usa Samuel Huntington (Garzanti) e *Terrorismo internazionale* di Luigi Bonaparte (Collana XX secolo). E, guardando tra i titoli dei libri, ci si accorge che c'è perfino qualche volume ristampato per l'occasione, con una copertina diversa rispetto alla prima edizione. Per esempio *La grande implosione* di Pierre Thuillier (Asterios). L'immagine della nuova copertina? Le Twin Towers durante l'attacco terrorista. «L'impennata delle

vendite di libri sull'Islam c'è stata nel mese di ottobre - spiega Giovanni Poggioli, responsabile della libreria Feltrinelli di largo Argentina - Sono più di 200 i titoli in vendita sull'argomento, che è sempre stato comunque un settore molto richiesto. In questo periodo poi sono molto venduti *La ruga sulla fronte* di Eugenio Scalfari (Rizzoli) e i testi di Naipaul, subito esauriti. Prima dell'11 settembre gli autori più richiesti erano Camilleri, Ammaniti, Le Carré, i narratori indiani. I lettori hanno acquistato anche svariati saggi sulla new-economy, sulla borsa e sull'euro. Il cliente della libreria Feltrinelli è molto attento ai fatti di attualità. In percentuale, comunque, vendiamo 40% saggistica e 60% narrativa». Ma sono tanti anche i lettori che non si fanno condizionare da fattori esterni e cercano i testi di autori verso i quali nutrono una particolare simpatia. Mauro Fasti, inglese, ha acquistato *Un divorzio tardivo* e *Viaggio alla fine del millennio*,

entrambi di Yehoshua (Einaudi): «Mi piace molto leggere romanzi di autori a me particolarmente cari, come Yehoshua. A volte leggo anche saggi storici». E c'è anche chi gironzola qua e là, magari non compra nulla, guarda, osserva, si fa un'idea, come Giuliana Budicini, impiegata, che è tentata di acquistare libri sull'Islam, e volumi di Naipaul. Alla Mondadori di via Cola di Rienzo c'è un punto specifico allestito con tutti i libri sull'Islam. Una posizione strategica, che invoglia il lettore ad acquistare i testi. Stesso discorso per gli autori più noti: *Pura vita* di De Carlo (Mondadori) è esposto in bella vista al centro del punto vendita. «I più venduti - spiega Roberta Guarnieri, responsabile del negozio - sono: *Storia dei popoli arabi* di Hourani (Mondadori), il *Corano*, *Afghanistan anno zero* di Giulietto Chiesa e Vauro (Guerini e Associati), *Osama Bin Laden* di Fabrizio Falconi (Fazi editore), *Islam Italia* di Roberto Gritti e Magdi Allam

Italia & Usa, le cifre del boom

Caccia a romanzi e racconti con un occhio a Nostradamus

DOVE SI LEGGE DI PIÙ'

Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Lazio: questa la classifica Istat delle regioni italiane più produttive per quanto riguarda l'editoria e la pubblicazione di nuove opere letterarie. Tra i generi pubblicati, la letteratura moderna, i romanzi e i racconti sono al primo posto, seguiti dalle opere di diritto, religione e teologia e storia. Le cifre dei libri pubblicati e venduti, inoltre, sono in deciso au-

mento: nel 2000 in Italia sono state pubblicate 48.419 opere (contro le 42.558 dell'anno precedente), per una tiratura complessiva di oltre 241 milioni di copie (contro i 221,7 milioni dell'anno precedente).

IL CORANO ESAURITO

In molte librerie milanesi è esaurito il Corano, in tutte le edizioni, da quelle rilegate alle economiche, perfino i riassunti. Alcuni librai dichiarano che dalle due, tre copie al mese si è passati ad una richiesta di tre-cinque copie al giorno. Molti librai del centro città hanno ormai esaurito le scorte e non possono al momento soddisfare le richieste dei clienti.

LE GUERRE CHIMICHE

Germi. America's Secret War Against Biological Weapons, un saggio sulla guerra batteriologica di Judith Miller, Stephen Engelberg, William J. Broad (edito da Simon & Schuster), domina la classifica dei bestsellers americani. Molto richiesti, secondo i dati forniti da Amazon, anche i titoli su Islam, Medio Oriente, Fondamentalismo e le profezie di Nostradamus.

f. de s.



La paura fa lettura

Dopo l'attentato alle Torri le vendite dei libri hanno registrato un'impennata Vanno a ruba Islam e Naipaul

(Guerini e Associati)». Anche qui l'ultimo libro di Naipaul è richiestissimo e già esaurito. I lettori della libreria Mondadori sembra che vadano alla ricerca soprattutto di argomenti specifici. Aldo Lunato, operatore di medicina alternativa, spulcia tra gli ultimi testi di salute e benessere. «Di soliti compro libri sulla medicina alternativa - dice - ma non disdegno neppure i romanzi e i libri di fotografia».

La situazione non è molto diversa nelle piccole librerie. All'Eritrea c'è la stessa attenzione da parte dei lettori verso i libri che parlano del mondo arabo. Un settore anche in questo caso molto assorbito. «Gli autori più richiesti in questo periodo sono comunque De Carlo, Allende, Erri De Luca, Ammaniti, Tyler, Lapierre, Nadia Fusini, Eugenio Scalfari - spiega Gianni Leoni, responsabile della libreria Eritrea - I nostri clienti di solito vengono qui con le idee abbastanza chiare su cosa comprare. Ma ci sono anche tante persone che trascorrono molto tempo consultando diversi volumi, a seconda di quanto suscitano il loro interesse o curiosità». La strategia comunicativa che le librerie usano per attirare l'attenzione dei clienti, è studiata nei minimi dettagli, per spingerli ad acquistare ciò che le librerie stesse indicano. E così, tra un reparto e l'altro, si crea un tragitto che è esattamente lo specchio di ciò che accade nel mondo.

Le librerie si sono attrezzate con percorsi orientati per il pubblico che riproducono quel che accade oggi nel mondo